

**Documento di Piano
 del Piano di governo del territorio
 ex art. 9 della Lr. 12/2005 s.m.i.**

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

8. Carta di Sintesi

Scala 1:5.000



Gruppo di lavoro:
 dott. arch. Ermanno Dolci (Responsabile tecnico)
 dott. ssa Caterina Melandri
 dott. Elisabetta Gatti
 dott. Nicola Pignatelli
 dott. Gianfranco Comino
 Staff del Comune di Mantova:
 Dott. avv. Paolo Nezza (sindaco)
 Eneo Benedicchi (assessore ai Lavori pubblici, patrimonio, manutenzione, edilizia privata)
 Fabrizio Fratta (assessore all'Ecologia, ambiente, agricoltura e sport)
 Dott. avv. Annalisa di Piazza (assessore generale e segretario generale)
 Dott. arch. Mauro De Simone (responsabile del procedimento per la formazione del Pgt)
 Dott. Ingegner Cristian Bozzi (Ass. ai Servizi Tecnici)

Convenzione stipulata il 16 marzo 2010 tra l'Amministrazione comunale di Mantova e il Dipartimento di Pianificazione di Milano per la redazione degli studi per il Piano di governo del territorio in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 23 febbraio 2010

LEGENDA

--- confini comunali

AREE SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

- sponde fluviali in erosione non protette da opere di difesa
- orlo di scarpata fluviale
- fasce di rispetto (pari a 10m) in fregio ai corsi d'acqua del reticolo minore in gestione al Comune di Mantova (nelle quali vige la normativa definita nel regolamento di polizia idraulica della "determinazione del reticolo idrico minore" redatta ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 77668)
- fasce di rispetto (pari a 10m) in fregio ai corsi d'acqua del reticolo minore in gestione al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bregamasca (nelle quali vige la normativa definita nel regolamento di polizia idraulica della "determinazione del reticolo idrico minore" redatta ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 77668)
- fasce di rispetto (pari a 10m) in fregio ai corsi d'acqua del reticolo Principale in gestione alla Regione Lombardia, per le quali vige il vincolo di polizia idraulica definito dall'art. 5231904 ed in particolare il divieto di edificazione e gli scavi ai sensi dell'art. 96 lettera 1.
- fascia "A" - fascia di deflusso della piena definita nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (normata dalle relative N.G.A.)
- limite fascia "A"
- fascia "B" - fascia di esondazione definita nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (normata dalle relative N.G.A.)
- limite fascia "B"
- fascia "C" - area di inondazione per piena catastrofica definita nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (normata dalle relative N.G.A.)
- limite fascia "C"

AREE SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO

- aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile:
 - aree di tutela assoluta (r=10 m)
 - aree di rispetto (definita con criterio geometrico r=200 m) (ai sensi della D.g.r. 10 aprile 2003 n. 742893 e del d.lgs n. 152/2006 e s.m.i.)
 - fasce di rispetto dei fontanili
 - fontanile attivo
 - fontanile estinto e interrato
- CLASSI DI VULNERABILITÀ DEL PRIMO ACQUIFERO**
- vulnerabilità estremamente elevata
 - vulnerabilità elevata
- SOGGIACENZA DELLA FALDA**
- aree con soggiacenza della falda freatica compresa fra 4m e 9m
 - aree con soggiacenza della falda freatica compresa fra 1,5m e 4m
- individuate sulla base della quota massima raggiunta dalla falda negli ultimi 10 anni

AREE SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

- ALTERAZIONI DI ORIGINE ANTROPICA**
- aree rimaneggiate
 - cave e discariche dismesse
 - cave attive (ATE g7)
 - sponde fluviali protette da opere di difesa

